

Doverosa premessa: non sono un ambientalista estremista ed esaltato, di quelli che a priori dicono “no” a tutto, che urlano e sbandierano, ma cerco soltanto di usare il metro del buon senso e soprattutto di attenermi al senso civico, alla legalità. Se sono qui a utilizzare la posta elettronica, il pc, se uso l'automobile e in casa diversi elettrodomestici e se in caso di bisogno mi rivolgo al medico, lo devo esclusivamente al progresso scientifico e tecnologico che ha sempre e comunque, inevitabilmente direi, un certo impatto sul territorio e sull'ambiente. Ciò che aborro è l'abuso, il crimine, la stupidità, l'arroganza e la mancanza di equilibrio in ogni senso.

Ciao Mauro,

era da qualche giorno che volevo scriverti riguardo l'iniziativa riportata sul **numero 57 di GN** riguardo il **pool di tutela ambientale**. Iniziativa senz'altro lodevole e condivisibile se non fosse che la realtà politica, istituzionale e culturale nella quale personalmente vivo la vanificherebbe all'istante.

No, non sono pessimista, né mi piace piangermi addosso; se mi esprimo in questi termini è perché ormai ho esperienza pluriennale a riguardo. Ti porto alcuni recenti esempi, ma non vorrei annoiarti troppo (e perdonami, evito per ovvi motivi di fare nomi).....

- Qualche mese fa durante le mie escursioni ho riscontrato un paio di abusi/reati ambientali che ho documentato con delle foto. Sono andato da chi di dovere (degnamente retribuiti dalle tasse di tutti noi cittadini) dovrebbe occuparsi di queste cose, portando foto e dati che sono stati subito acquisiti. Dopo una decina di giorni mi telefonano dicendomi "Venga da noi a firmare la denuncia"!!!! Capisci??? Loro si lavano le mani e poi un normalissimo cittadino deve esporsi inerme in prima persona. Naturalmente ho risposto che non ero tenuto, al di là della segnalazione, a firmare alcunché visto che era loro dovere, essendo l'Ente preposto, verificare ed eventualmente intervenire. Naturalmente tutto è finito lì.

Un mio caro amico, più coraggioso di me, si è esposto in prima persona (per reati simili, in provincia di Bari) e ha dovuto vendersi fin quasi le mutande per pagarsi gli avvocati e affrontare i processi, per non parlare delle minacce di morte ricevute in aperta campagna da individui poco raccomandabili e pronti a tutto.

- Meno di un mese fa mi hanno segnalato la presenza di ruspe in area SIC (ora, giusto per la cronaca, è già tutto spianato). Mi sono rivolto ad un caro amico, impiegato presso un ente preposto al controllo. Lui ha informato chi di dovere e gli hanno risposto che per questa volta avrebbero "dato un'occhiata" ma in seguito non avrebbero potuto "muoversi" senza denuncia firmata. Il Comune di Taranto solo ora si è "accorto" che nel suddetto sito vogliono costruire un mega centro commerciale e 900 nuovi alloggi..... Tra l'altro la suddetta area è una salina, periodicamente inondata (e poi era presente il salicornieto, comprendi?? Il salicornieto, habitat tutelato da leggi comunitarie); poi quando succederanno le catastrofi si piangeranno i morti e i danni.

In città non c'è un solo vigile in giro a sanzionare chi impesta le strade con le merde dei propri cani (molto più civili dei loro padroni) e chi non differenzia i rifiuti (e solo per fare un paio di esempi).

- Un altro caro amico, qualche anno fa, fu inviato a controllare dei pozzi sospetti all'interno dell'ILVA: dopo due giorni è stato trasferito a controllare il traffico stradale!!!!

- C'è un'importantissima Oasi naturalistica vicino Taranto (in un paese nordeuropeo sarebbe diventata già da diversi anni volano di grande prestigio culturale ed economico). Da 30 anni a questa parte i lavori di manutenzione vengono appaltati sempre alla stessa persona che peraltro non fa nulla di ciò che realmente servirebbe (giusto per fare un esempio, i capanni di osservazione). Addirittura, una ex giunta comunale, responsabile tra l'altro di un grave dissesto finanziario che a distanza di anni ancora paghiamo, aveva

proposto di costruirvi un parco giochi!!! Beh, non “a torto” visto che anni fa nella stessa nostra provincia è stata consentita la realizzazione di un intero villaggio turistico in piena area SIC, nei pressi di Ginosa Marina (sigh!!!!).

- Qualche mese fa a Gravina in Puglia (BA) una persona che trascorreva buona parte del suo tempo in Procura a denunciare abusi edilizi è stata barbaramente uccisa.

Potrei allungare il brodo, caro Mauro, ma penso che possa bastare a rendere l'idea e quindi il senso di sfiducia, di impotenza. In tutto questo si avverte, forte, una profonda solitudine, civile ed istituzionale. Da parte del popolo c'è colpevole ignoranza e scarso attaccamento al territorio e al bene comune. Dalle istituzioni si avverte solo la loro insaziabile ingordigia e la corruzione attraverso cui si favoriscono “certi appalti e certa gente”.

Pensa che qualche tempo fa, il caro Governatore della mia Regione (che io ho votato, ma ormai mi sono stufato, sono oltre 4 anni che non vado più a votare) è stato intercettato al telefono mentre rideva con un dirigente ILVA (ridevano come vecchi compari di osteria) che aveva, durante una trasmissione su una tv locale, letteralmente strappato dalle mani il microfono ad un giornalista che chiedeva (ad un altro dirigente) lumi sul gravissimo incremento di decessi per tumore nell'area di Taranto. Provavo per lui (il Governatore) grande considerazione; ora mi è scaduto e sinceramente mi dispiace; questa delusione mi ha davvero addolorato, per una persona che consideravo (e sicuramente lo è) culturalmente illuminata, caso raro nell'attuale panorama politico nazionale. Riallacciandomi alla mia “doverosa premessa” di cui sopra, tempo fa un'inchiesta, non ricordo bene se di “Report” o “Presa diretta” (Rai 3), dimostrò che in altri paesi come Austria e Germania, l'industria siderurgica non ha su ambiente e salute un impatto così devastante solo perché sono stati spesi diversi quattrini per renderla il meno problematica possibile (riuscendoci!!), mentre i quattrini delle nostre industrie sappiamo bene dove vanno a finire, e sappiamo anche bene come la politica vanifica certe sentenze della Magistratura.

Come si fa quindi a riporre la propria fiducia nelle Istituzioni (che dovrebbero tutelare e tutelarti) se il minimo che ti può succedere (e devono volerti davvero bene!!), in seguito ad una eventuale denuncia, è di trovarti l'auto fracassata sotto casa? Ho fin troppi problemi già di mio, che ben conosci, e sinceramente lottare contro i mulini a vento lo trovo poco pratico e anche purtroppo, molto pericoloso. E purtroppo, anche alcune associazioni ambientaliste, predicano bene e razzolano molto male.....ma non posso certo scriverti un romanzo....

Avevo riposto in passato un po' di fiducia nell'Unione Europea, ma a quanto pare i reati ambientali vengono solo sanzionati con multe che ricadono, ahimè, sui cittadini. Anzi, forse stiamo esportando noi un bel po' di malcostume.

Ora lo “sblocca Italia” autorizza le ricerche di petrolio nell'intero mare pugliese, con serie ricadute negative stimate sull'ambiente. Noi continuiamo a voler estrarre le ultime gocce di petrolio (tra l'altro di scarsa qualità) mentre in Nord Europa investono in ricerca, proiettati già “ben oltre” il petrolio e il fossile in genere. Ed è facilmente prevedibile che continueranno (a ragione) a pisciare sulle nostre teste (e non solo per una questione di gravità!!), perché mentre loro tra qualche anno avranno fonti di energia moderne e a basso impatto noi staremo ancora all'anno zero del progresso, come sempre costretti a dipendere energeticamente dagli altri che ci venderanno a caro prezzo le loro tecnologie, e solo perché prevale attualmente, come sempre da noi è stato, la logica del profitto, delle caste, del “tutto e subito”, anche se poi ci resterà solo il deserto.

Quello che personalmente mi sento di fare (e che già faccio da tempo) è di dare l'esempio, di parlare con la gente, di far rifiorire quel deserto di inconsapevolezza presente nel vivere quotidiano. Da bambino sognavo un mondo migliore e ci credevo; credevo che la cultura, la scuola, la ricerca, avrebbero costituito la solida ossatura di un mondo più giusto e più in armonia con la Natura (ho avuto la fortuna di vivere in Svizzera i miei primi 5 anni e mezzo e di avere, a Taranto, una maestra elementare molto sensibile alle problematiche ambientali), dalla quale la nostra vita dipende e di cui molti ne sono, più o meno volontariamente, inconsapevoli. Ma evidentemente mi sbagliavo; ora, a 50 anni, non mi illudo, perché credo ormai di conoscere l'essenza dell'essere umano nel suo peggiore aspetto, soprattutto di chi dovrebbe avere delle responsabilità nell'amministrare la cosa pubblica. Non mi illudo più, ma continuo a parlare con la gente, almeno in questo posso continuare a credere. Il Divino, qualora esistesse, è cosa troppo grande per la mia mente limitata e non vive da queste parti; continuo a credere solo nella Natura, che è profonda allegoria della vita stessa. C'è urgente bisogno di imparare a "vedere" per rendere la vita migliore, a vedere non soltanto attraverso gli occhi, ma di entrare in empatia con un fiore, con un paesaggio, con l'arte (in tutte le sue manifestazioni), con la profondità, forse senza limiti, del cielo stellato, con le nuvole, col pensiero della gente; c'è bisogno di imparare dall'entusiasmo, dalla meraviglia e dalla fantasia dei bambini, che chissà perché, quasi tutti gli adulti perdono; insomma emozionarsi, lasciarsi andare, anche sognare, e poi, forse, ogni tutela della bellezza, diventerebbe logica e spontanea conseguenza, ben oltre ogni legge scritta.

Se vuoi pubblica pure questa lettera, perché è giusto che si sappia quello che succede da queste parti, che poi, con rare eccezioni, è quanto succede in buona parte del nostro Bel Paese.

Scusa lo sfogo ma a volte (e in casi come questo) è necessario.

Con affetto

Teo